

Allegato A)

COORDINAMENTO AREA QUARTA
Servizio Programmazione delle Politiche Sociali

AVVISO PUBBLICO

**PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSI DALLE
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, DALLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE
SOCIALE E DALLE FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE, AI SENSI DEGLI ARTT. 72 e
73 DEL D.LGS 117/2017- CODICE DEL TERZO SETTORE**

(D.M.141/2022 e D.M. 237/2023)

1. Premessa

La Regione Molise, con deliberazione di giunta regionale n.365/2022, nel prendere atto del Decreto Ministeriale n.141/2022, con cui sono state assegnate alle Regioni risorse destinate al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, promosse da organizzazioni di volontariato, da associazioni di promozione sociale e da fondazioni del terzo settore, ha demandato al Servizio Programmazione Politiche Sociali l'adozione di un Avviso Pubblico per la presentazione di tali progetti.

Riferimenti normativi

- Legge 6 giugno 2016, n. 106, legge delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale, in particolare: l'art. 9, comma 1, lettera g) che prevede l'istituzione di un fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore.
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) che ha dato attuazione alla delega conferita al Governo con la legge n. 106/2016, in particolare:
 - art. 72, comma 1, relativo al fondo destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
 - art. 73 relativo alla disciplina delle ulteriori risorse finanziarie statali specificatamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale;
- Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato con D.M. n. 141 del 02/08/2022 in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, relativi alla individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento, delle linee di attività finanziabili e alla destinazione delle risorse finanziarie disponibili per il triennio 2022/2024, da un lato, alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza nazionale, dall'altro alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale;
- Accordo di Programma tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del Terzo settore e la Regione Molise, approvato con DGR n. 365/2022 e

sottoscritto digitalmente da entrambe le parti;

- Nota Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 0002174 del 11.02.2025 con la quale si autorizza la proroga del predetto AdP 2022-2024 al 30 giugno 2028.

2. Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività

2.1 Obiettivi generali e aree prioritarie di intervento

I progetti e le iniziative oggetto di finanziamento dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali ed essere attinenti alle relative aree prioritarie di intervento, ricomprese nell'atto di indirizzo, di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 141/2022, e di seguito elencate:

A) OBIETTIVO: **Porre fine ad ogni forma di povertà**

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più aree prioritarie di intervento scelte tra le seguenti:

- rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità;
- anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.);
- realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità;
- contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- prevenire e contrastare le forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo.

B) OBIETTIVO: Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più aree prioritarie di intervento scelte tra le seguenti:

- Prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi compresa la ludopatia;
- Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- rafforzamento della prevenzione ed individuazione di strategie utili a ridurre l'uso di sostanze stupefacenti ed il consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani;
- sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti.

C) OBIETTIVO: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento permanente per tutti

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o entrambe le aree prioritarie di intervento scelte tra le seguenti:

- promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere in ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;
- promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;
- promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali.

D) OBIETTIVO: Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o entrambe le aree prioritarie di intervento:

- Prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica e mentale, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sui bambini, nonché adolescenti e giovani;

- promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (ad esempio: inserimento lavorativo e/o in attività formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro).

E) OBIETTIVO: **Ridurre le ineguaglianze.**

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più aree prioritarie di intervento scelte tra le seguenti:

- accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;
- sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino;
- sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio...);
- affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (apprendimento della lingua, educazione al consumo...), gruppi auto aiuto e confronto.

F) OBIETTIVO: **Promuovere un'agricoltura sostenibile**

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più aree prioritarie di intervento scelte tra le seguenti:

- Integrazione, accoglienza ed inclusione socio-lavorativa che partono dalla terra, dall'agricoltura che si fa sociale, che diventa welfare comunitario e che accoglie, sviluppa nuovi processi di inclusione delle persone fragili e vulnerabili;
- valorizzazione del patrimonio naturale, culturale, enogastronomico e turistico del territorio;
- inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale anche attraverso l'utilizzo delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura, per sviluppare le abilità e le capacità delle persone e per favorire la loro inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana.

Le istanze progettuali dovranno fare riferimento ad un massimo di due obiettivi tra quelli sopraelencati, che potranno contenere una o più aree di intervento tra quelle indicate nel rispettivo obiettivo.

2.2 Linee di attività

Le iniziative ed i progetti dovranno chiaramente prevedere lo svolgimento di una o più delle attività di interesse generale, ricomprese tra quelle di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e svolte in conformità alle norme specifiche, che ne disciplinano l'esercizio. Tali attività dovranno essere coerenti con gli statuti degli Enti e specificate nei relativi elenchi delle attività di interesse generale degli stessi.

Le iniziative ed i progetti dovranno essere finalizzati a fronteggiare le emergenze socio economiche, educative ed assistenziali con particolare riguardo, a titolo esemplificativo:

- alla tutela dei minori in età scolare, all'accompagnamento delle loro famiglie al superamento delle difficoltà, che possano ostacolare uno sviluppo sano ed inclusivo, con particolare attenzione ai minori disabili;
- ai soggetti dimoranti nei complessi di edilizia popolare, a quelli residenti in sistemazioni insicure o inadeguate, agli sfrattati ed ai senza dimora, con particolare attenzione alle persone con disabilità;
- ai soggetti in percorsi di detenzione o in uscita dagli stessi, con particolare attenzione alle persone con disabilità;
- ai soggetti vittime di dipendenze patologiche;
- alle donne vittime di violenza.

Non saranno ammessi a valutazione progetti che consistano esclusivamente nella organizzazione di eventi, azioni di sensibilizzazione e comunicazione o che rappresentino un mero sostegno all'organizzazione proponente e non prevedano l'effettivo svolgimento di una o più attività di interesse generale, di cui all'art. 5, D. Lgs 117/2017.

Non saranno finanziate iniziative progettuali già avviate prima della pubblicazione del presente Avviso, né già finanziate da altre risorse pubbliche.

3. Risorse disponibili

Le fonti di finanziamento destinate agli interventi previsti dal presente Avviso pubblico regionale sono quelle assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto n. 141/2022 e con la compartecipazione degli ETS nella misura pari almeno al 5% del costo totale del progetto.

L'utilizzo delle risorse per il presente avviso è quantificato in complessivi **euro 1.359.286,00** di cui:

- euro 489.342,00 per l'anno 2022;
- euro 416.848,00 per l'anno 2023;
- euro 453.096,00 per l'anno 2024.

Le risorse di cui innanzi prevedono l'utilizzo di una quota massima annuale, attribuibile alle fondazioni del terzo settore, non superiore ad euro 278.562,46 per l'anno 2022, ad euro 206.067,90 per l'anno 2023 ed a euro 242.315,74 per l'anno 2024.

Qualora vi siano progetti presentati in partenariato, collocati in posizione utile in graduatoria, che abbiano come soggetti capofila fondazioni del terzo settore, tali progetti saranno ammissibili a finanziamento fino alla quota annuale massima attribuibile alle fondazioni, come sopra indicato.

Verrà predisposta un'unica graduatoria di merito che prevederà in maniera graduale l'assegnazione delle risorse disponibili a partire dalla prima annualità, fino alla concorrenza dell'importo di € 489.342,00. Lo scorrimento della stessa avverrà a seguito di erogazione da parte del Ministero delle quote relative agli anni 2023 e 2024.

La fase di realizzazione delle attività progettuali e la relativa rendicontazione delle stesse dovrà tener conto dei seguenti termini:

1. per l'annualità 2022, realizzazione del progetto e relativa rendicontazione entro settembre 2026;
2. per l'annualità 2023, realizzazione del progetto e relativa rendicontazione entro settembre 2027;

3. per l'annualità 2024, realizzazione del progetto e relativa rendicontazione entro aprile 2028.

La Regione Molise si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, in qualsiasi momento, senza che i soggetti beneficiari possano vantare diritti.

4. Soggetti beneficiari

Le iniziative ed i progetti di cui al presente avviso, coerentemente con il D.M. n. 141/2022 e con le Linee Guida predisposte dalla Direzione Generale del Terzo Settore, di cui alla nota 19184 del 12/12/2022, dovranno prevedere lo svolgimento delle attività progettuali nel territorio della Regione Molise.

I progetti potranno essere presentati in forma singola o in partenariato tra loro, dalle tipologie di enti del terzo settore, individuati nell'elenco sotto riportato. Tali Enti devono avere sede legale o sede operativa stabile, organizzata e individuabile, nonché svolgere attività comprovabili nel territorio regionale molisano, già dimostrabili alla data della pubblicazione del presente avviso.

Possono, pertanto, essere beneficiari di finanziamento, fermo restando i requisiti sopra esposti, i seguenti ETS:

- Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale iscritte al RUNTS alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- Fondazioni del Terzo Settore iscritte al RUNTS alla data alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- APS, ODV e Fondazioni del Terzo Settore, iscritte nel Runts, che abbiano adottato un modello organizzativo interno decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub-provinciali, stabili, organizzate e individuabili, che svolgano sul territorio della regione Molise attività comprovabili.

Non può essere beneficiario delle risorse statali il Centro di servizio per il volontariato (CSV), stante l'espresso divieto contenuto nell'articolo 62, comma 12, del codice del Terzo Settore. Sono escluse dalla partecipazione al presente Avviso le Imprese Sociali e le Cooperative Sociali, che potranno tuttavia contribuire alla realizzazione delle iniziative, in qualità di

soggetti collaboratori o sostenitori, come appresso specificato.

Sono esclusi, altresì, gli Enti che, a seguito di provvedimenti di revoca del contributo ricevuto negli anni precedenti, non abbiano ottemperato alla restituzione delle somme richieste.

4.1 Requisiti e principi generali di partecipazione

Il requisito dell'iscrizione al RUNTS, pena l'esclusione, dovrà essere posseduto alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso e perdurare per tutti i soggetti attuatori – ente proponente e partners - partecipanti all'iniziativa, per l'intero periodo di realizzazione del progetto. La cancellazione anche di uno solo dei soggetti proponenti e/o eventuali partners, dal citato registro comporterà l'immediata decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

In caso di partenariato, l'ente designato quale capofila è responsabile della realizzazione dell'intero progetto. Ne risponde, pertanto, all'Amministrazione procedente sotto l'aspetto amministrativo, organizzativo e finanziario, in ogni fase di attuazione dello stesso ed è altresì tenuto alla rendicontazione finale e alla conservazione della documentazione relativa, a termini di legge.

Potranno considerarsi partner del progetto esclusivamente associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato e fondazioni del terzo settore che svolgano un ruolo attivo, fornendo un concreto impegno operativo nell'attuazione delle azioni progettuali, iscritte al RUNTS ed in possesso dei requisiti di territorialità sopra esposti.

Ogni soggetto proponente, sia in forma singola che in qualità di capofila e/o partner di un raggruppamento, potrà presentare o partecipare ad una sola proposta progettuale, pena l'esclusione dalla fase di valutazione successiva. Si ribadisce che, in caso violazione di tale prescrizione, tutte le proposte progettuali interessate saranno escluse dalla successiva valutazione di merito.

L'attuazione delle iniziative progettuali potrà realizzarsi anche con l'eventuale adesione esterna di soggetti diversi da quelli aventi titolo alla partecipazione al presente Avviso, attraverso l'attivazione di specifiche intese o di specifici accordi già formalizzati al momento della presentazione della domanda di partecipazione. Tali soggetti pubblici o privati (solo a titolo di esempio: aziende, enti locali, imprese, altri enti pubblici) potranno partecipare al progetto, in qualità di soggetto sostenitore/collaboratore, esclusivamente a titolo gratuito.

Tali collaborazioni, pertanto, non potranno prevedere, in alcuna forma, eventuali costi o spese a carico degli utenti e/o destinatari finali delle azioni progettuali.

I soggetti collaboratori/sostenitori, potranno cofinanziare il progetto attraverso un apporto monetario da indicare nella dichiarazione di collaborazione, appresso descritta.

I soggetti collaboratori dovranno presentare una dichiarazione, da allegare alla domanda di contributo, attestante l'impegno assunto riferito specificamente al progetto al quale intendono collaborare. Dalla dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante o delegato con potere di firma, dovrà emergere il concreto impegno a svolgere e realizzare precise attività individuate tra quelle previste dal progetto stesso o a cofinanziare il progetto.

Non vi sono limitazioni al numero di soggetti sostenitori/collaboratori per progetto, né all'adesione a più progetti in qualità di soggetto sostenitore.

I soggetti partner potranno gestire una parte delle attività progettuali e del finanziamento regionale relativo, fermo restando quanto chiarito in precedenza, circa le responsabilità dell'Ente capofila.

Il partner di progetto potrà, altresì, garantire in parte o in tutto la quota di cofinanziamento prevista.

4.2 Cofinanziamento

Il cofinanziamento obbligatorio, da parte dei soggetti proponenti, nella misura pari ad almeno il 5% del costo totale del progetto, dovrà necessariamente consistere in un apporto monetario: non è considerata valida, ai fini della valutazione della quota di cofinanziamento, la valorizzazione delle attività svolte dai volontari o di altro tipo di risorse a carattere figurativo o non finanziario. Non è considerata, inoltre, quota di cofinanziamento la valorizzazione di beni e servizi messi a disposizione da soggetti terzi, pubblici o privati.

Le risorse finanziarie che costituiscono la quota di cofinanziamento dovranno essere specificate in sede di presentazione della domanda, con la distinzione delle fonti, sulla base degli impegni già formalmente assunti da ciascuno dei soggetti componenti il partenariato.

In caso di ammissione al contributo finanziario, il soggetto capofila ed i partner dovranno sottoscrivere un accordo temporaneo di scopo (ATS), che dovrà essere formalizzato in

forma di scrittura privata autenticata, entro e non oltre la data di avvio attività, in cui deve essere indicata l'assunzione di tutti i reciproci obblighi.

La mancata sottoscrizione dell'ATS ed invio alla Regione, entro il termine sopra stabilito, costituirà causa di decadenza dall'ammissione al contributo.

5. Presentazione delle domande

5.1. La domanda di finanziamento, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente proponente e dai soggetti partner, dovrà essere redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B) a pena di esclusione, ed inviata, esclusivamente, a mezzo PEC all'indirizzo: regionemolise@cert.regione.molise.it **entro e non oltre le ore 14:00 del giorno 19 aprile 2025.**

5.2. L'oggetto della PEC dovrà indicare: "*Avviso pubblico per il finanziamento degli Enti del Terzo Settore*" e la denominazione corretta del soggetto capofila;

5.3. La domanda di finanziamento (allegato B), contenente tutti gli elementi relativi al progetto, dovrà essere compilata in ogni sua parte. Tutta la documentazione inerente il presente Avviso sarà pubblicata anche sul sito della Regione Molise nell'area tematica Politiche Sociali.

5.4. Alla domanda di finanziamento dovrà essere allegata una dichiarazione, di cui all'allegato C), resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. ii. dal rappresentante legale del soggetto proponente e dai rappresentanti legali di tutti i soggetti partner (in caso di partenariato) che attesta:

- che la proposta progettuale presentata non è oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;
- che il progetto non è stato avviato prima della pubblicazione del presente avviso;
- che il rappresentante legale e i componenti degli organi di amministrazione non hanno riportato condanne penali, che non sono a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali e di non avere notizia di iscrizioni nel Casellario Giudiziale di provvedimenti, misure o decisioni che li riguardino personalmente;

- che l'ente è in regola con il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori dipendenti;
- che l'ente è in regola con gli obblighi assicurativi previsti per i volontari;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;
- che l'ente in qualità di proponente/partner non presenta/partecipa ad altre proposte progettuali a valere sul presente avviso;
- la presa visione dell'Informativa privacy presente nel bando, all'art.12;
- che l'ente legalmente rappresentato è un Organizzazione di Volontariato, un'Associazione di Promozione Sociale o una Fondazione del Terzo Settore iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
- che, nel caso in cui vi siano nella partnership ENTI con sede legale fuori dal territorio regionale essi abbiano sede operativa nella Regione Molise e una comprovata e consolidata operatività nel territorio in cui si svolge il progetto.

In caso di partenariato la dichiarazione, di cui al punto 5.4, dovrà essere resa per ciascun partner di progetto.

6. Modalità di assegnazione delle risorse

Per ciascun progetto presentato, gli Enti potranno richiedere un finanziamento regionale compreso tra 10.000,00 euro e 30.000,00 euro.

Il contributo verrà concesso fino al 100% delle spese considerate ammissibili in misura non superiore all'importo massimo su indicato.

Ogni spesa superiore al finanziamento concesso sarà a carico degli Enti gestori dei progetti e/o di altri soggetti coinvolti.

I soggetti proponenti dovranno garantire un cofinanziamento obbligatorio di almeno il 5% del costo totale del progetto presentato. Qualora, in fase di rendicontazione finale di spese, l'importo del cofinanziamento non dovesse essere rendicontato, così come previsto dal progetto, si procederà alla revoca del contributo.

In presenza di una quota di cofinanziamento inferiore alla percentuale sopra indicata, il progetto non sarà ritenuto ammissibile.

Non è considerata quota di cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari o di altro tipo di risorse a carattere non finanziario o figurativo.

7. Criteri di ammissibilità della spesa e modalità di rendicontazione

7.1 Spese Ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, rendicontazione): massimo 10% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + quota di cofinanziamento);
2. Spese di personale coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali: massimo il 20% del costo totale del progetto;
3. Spese per acquisto di materiale di consumo, piccole attrezzature, arredi, beni strumentali ecc., per un importo massimo di € 516,46 cadauno (IVA inclusa). Eventualmente sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine;
4. Spese per acquisto servizi forniti da terzi (ad esempio consulenze contabili, servizi pubblicitari, ecc.): massimo il 20% del costo del progetto;
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari;
6. Rimborso spese volontari, secondo quanto disposto dall'art. 17 del D. Lgs 117/2017;
7. Spese per prodotti assicurativi, non già obbligatori per legge;
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti ecc. purché strettamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Al fine di consentire di individuare con esattezza le spese ammissibili a finanziamento, il piano economico dovrà riportare dettagliatamente ogni voce di spesa, l'importo e la relativa descrizione.

Le spese non dettagliatamente descritte potrebbero essere comunque imputate tra quelle non ammissibili.

7.2 Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (compreso gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese di catering per buffet e coffe break;
- rimborso spese dei volontari, eccedenti i limiti stabiliti dall'art.17 del D. Lgs. 117/2017;
- ogni tipologia di spesa non strettamente finalizzata e non direttamente connessa alla realizzazione del progetto presentato;
- spese sostenute prima della data di avvio del progetto, tranne le spese che per loro natura debbano necessariamente essere antecedenti;
- spese eccedenti i limiti percentuali stabiliti per le spese ammissibili
- i costi relativi a multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie o interessi di messa in mora.

Le prestazioni erogate tramite imprese o società esterne costituiscono, invece, acquisto di servizi e pertanto la complessiva spesa, sostenuta per l'acquisto del singolo servizio, dovrà essere indicata nella corrispondente voce di spesa. L'affidamento richiede apposito contratto o lettera commerciale o lettera d'incarico che ne evidenzia la necessità, la capacità tecnica, l'attività affidata, la modalità di esecuzione e il dettaglio della spesa.

Ai fini del riconoscimento delle spese previste da progetto dovrà essere dettagliatamente compilato il Piano economico-finanziario presente nell'allegato B).

Le spese ammissibili per essere riconosciute devono avere le seguenti caratteristiche generali:

- essere effettive, ossia realmente sostenute e chiaramente riferibili al progetto;
- essere previste nel piano economico del progetto
- essere riferite temporalmente al periodo di attuazione del progetto
- essere comprovabili:
- I titoli di spesa devono essere giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, fatto salvo quanto previsto in tema di rimborso spese volontari, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs 117/2017;
- essere tracciabili:

Sono considerati ammissibili i pagamenti relativi al progetto effettuati attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari (bonifici, pagamenti con carta, assegni non trasferibili, ecc.).

Sono ammessi i pagamenti in contanti fino all'importo di euro 100,00 purché accompagnati da scontrini parlanti dai quali si evinca la tipologia di spesa sostenuta;

- essere contenute nei limiti autorizzati:

le spese non dovranno superare i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dall'Avviso e dal progetto approvato, fatte salve le eventuali compensazioni tra le macro categorie di spesa, nell'ambito del costo complessivo di progetto, secondo quanto successivamente dettagliato.

Oltre ai requisiti sopra riportati verranno riconosciute le spese sostenute:

- dalla data di avvio del progetto, esclusi i costi che per loro natura debbano essere necessariamente antecedenti a tale data (ad esempio i costi relativi alla progettazione);
- fino alla data di conclusione dello stesso, fermo restando che tali spese possono essere quietanzate entro i 30 gg. successivi, previsti per la presentazione del rendiconto finale.

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto dell'Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente. La condizione di assoggettabilità o no all'IVA va documentata alla Regione Molise con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto attuatore.

Con riferimento alle spese per le risorse umane, si rimanda a quanto stabilito dal CTS (D.Lgs 117/2017) agli artt.33 e 36.

In relazione ai costi del "personale", sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) strettamente connesse al progetto, gli stessi potranno essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- a) ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;

b) copia dei cedolini paga;

c) elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);

d) per i lavoratori autonomi o le collaborazioni occasionali: lettera di incarico, fatture/ricevute quietanzate;

d) modello F24 a dimostrazione del versamento delle ritenute d'acconto o del pagamento dei contributi previdenziali, previsti dalla normativa vigente.

In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

7.3 Rendicontazione

La rendicontazione dovrà attestare l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali ammesse a finanziamento e recare l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

La rendicontazione dovrà essere comprensiva della quota regionale concessa e della quota di cofinanziamento obbligatoria.

Non si considerano documenti probatori le autofatture, le fatture pro-forma e i preventivi.

La rendicontazione delle spese sostenute dovrà inderogabilmente essere presentata alla Regione entro 30 trenta giorni successivi alla data di conclusione delle attività progettuali, utilizzando il format (allegato D).

Su richiesta motivata del Legale rappresentante dell'Ente potranno essere autorizzate eventuali modifiche alle attività progettuali presentate ed approvate a condizione che le stesse non alterino significativamente la natura e le finalità del progetto approvato.

Non potranno, in ogni caso, essere effettuate né autorizzate, rispetto al progetto approvato, le modifiche relative agli elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato l'assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale ed hanno contribuito in maniera oggettiva al raggiungimento della soglia minima di finanziabilità prevista dal presente Avviso. Eventuali variazioni compensative del piano economico (in aumento o diminuzione), oltre il **15%** del totale, saranno valutate dalla Regione Molise quindi soggette

a preventiva autorizzazione, fermo restando il limite massimo del finanziamento previsto ed approvato.

Le variazioni compensative tra le singole macrovoci di spesa o all'interno della singola macrovoce di spesa che comportino uno scostamento pari o inferiore al 10% non richiedono l'autorizzazione ma dovranno, in ogni caso, essere comunicate in fase di rendicontazione finale, con la specifica delle motivazioni.

7.4 Volontari

Si ricorda che la qualità di **volontario**, socio o associato è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

I volontari che prenderanno parte alle attività progettuali dovranno essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi (articolo 18 del D. Lgs. 117/2017). È onere del Soggetto proponente capofila, nella persona del legale rappresentante, verificare l'avvenuta stipula dell'assicurazione relativa ai volontari attivi nel progetto approvato.

8. Ammissione delle domande e valutazione dei progetti e formazione della graduatoria

La valutazione dei progetti sarà demandata ad una Commissione tecnica costituita con atto del Direttore del Servizio Programmazione delle Politiche Sociali.

Alla valutazione saranno ammessi solo i progetti che abbiano superato positivamente la prima fase istruttoria.

Saranno considerate **inammissibili** e quindi **non valutabili** le istanze progettuali che:

- perverranno oltre la data e l'ora di scadenza dell'Avviso Pubblico;
- saranno presentate con modalità diverse da quelle previste all'art. 5 del presente avviso;
- saranno proposte da soggetti diversi da quelli indicati all'art 4 come soggetti beneficiari;
- i cui soggetti capofila e/o partner partecipino a più di un progetto a valere sul presente Avviso.

I progetti che avranno superato la prima fase istruttoria saranno ammessi alla seconda fase di valutazione.

La Commissione tecnica regionale provvederà a stilare un'unica graduatoria dei progetti ammissibili. Saranno finanziati subito, in ordine di punteggio, i progetti che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 40 e fino alla concorrenza delle risorse disponibili. Per l'ammissibilità dei progetti, in riferimento al punteggio minimo, si farà riferimento ai criteri indicati e riportati in dettaglio nell'allegato E).

Al fine di favorire una maggiore rotazione tra i beneficiari, in caso di parità di punteggio, verrà ammesso prioritariamente a finanziamento il progetto che svolgerà la sua azione in un Comune non coinvolto dalle altre progettualità finanziate con il presente Avviso.

In caso di ulteriore parità di punteggio sarà data priorità ai soggetti beneficiari che non hanno ottenuto finanziamenti a valere sul precedente Avviso le cui graduatorie sono state approvate con determinazione dirigenziale n. 4640 del 05/08/2022.

La graduatoria definitiva verrà pubblicata sul BURM e sulla pagina web della Regione Molise- area tematica Politiche Sociali. Detta pubblicazione varrà come notifica per gli ETS interessati.

9. Tempi di realizzazione dei progetti

I progetti presentati dovranno avere una durata minima di 10 mesi e massima di 12 mesi da indicare nell'allegato B).

A seguito della pubblicazione della graduatoria di merito verrà richiesto agli Enti, utilmente collocati nella stessa, l'accettazione del contributo e la data effettiva di avvio delle attività progettuali.

La Regione si riserva di richiedere, ai soggetti ammessi al finanziamento, documentazione diversa o integrativa, qualora necessario nell'ambito del procedimento.

10. Modalità di erogazione del finanziamento

L'assegnazione delle risorse verrà fatta utilizzando a scalare la collocazione dei progetti in graduatoria e fino ad esaurimento della disponibilità economica prevista.

Erogazione finanziamento

Il finanziamento sarà erogato con le seguenti modalità:

1. una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell'80% del finanziamento concesso, a seguito della comunicazione, da parte dell'Ente beneficiario, di avvio delle attività progettuali, compatibilmente con la disponibilità economica e la liquidità presente nel bilancio regionale. La liquidazione dell'80 % dell'anticipo, inoltre, è subordinata alla verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.), per gli Enti per i quali sussiste l'obbligo di presentazione in base alla normativa vigente;

2. il saldo, nella misura del 20% del finanziamento concesso, sarà liquidato solo a seguito di formale richiesta e di verifica della rendicontazione finale di spesa, presentata secondo quanto stabilito nel presente Avviso.

Qualora il progetto non venisse portato a compimento e/o non fosse adeguatamente rendicontato, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso ed eventualmente recuperare le somme già erogate a titolo di anticipazione.

La Regione, inoltre, si riserva di richiedere la documentazione delle spese sostenute per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del finanziamento e di attuare i controlli, a campione, per il tramite del Servizio regionale competente.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a finanziamento, risultasse inferiore alla spesa prevista e ritenuta ammissibile, la Regione provvederà alla rideterminazione del finanziamento effettivo, procedendo all'eventuale recupero di parte della somma già erogata.

11. Revoca del finanziamento

In caso di violazioni degli obblighi derivanti da quanto previsto dal presente Avviso, la Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il Soggetto proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) perda i requisiti soggettivi di partecipazione al presente Avviso (con particolare riferimento all'iscrizione dell'ente sul RUNTS)
- b) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- d) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- e) eroghi le attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione del progetto.

12. Informativa per il trattamento dei dati

In armonia con il regolamento europeo GDPR 2016/679 (Regolamento UE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27.04.2016) ed ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Molise, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Bando.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Molise, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di finanziamento.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per la concessione di finanziamenti;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

13. Responsabile del procedimento e informazioni

Referente per il presente Avviso è il dott. Vincenzo Rossi, Direttore del Servizio Programmazione delle Politiche Sociali.

Per tutte le informazioni relative all'Avviso è possibile contattare i numeri 0874/429051 oppure 0874/429907.

14. Foro competente

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Campobasso.